

Approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti

A cura della Redazione di Diritto all'ambiente

Il 18 novembre 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva lo schema di decreto legislativo per il recepimento della Direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti, che rappresenta un importante correttivo della normativa quadro sui rifiuti attualmente disciplinata dalla parte quarta del D.lgs. n. 152/06.

Da un comunicato pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si apprende che i punti salienti del decreto di recepimento concernono: le definizioni di "materia prima secondaria" e di "sottoprodotto" per cui: "Le materie prime secondarie ed i sottoprodotti costituiranno gli strumenti base per la creazione della società del riciclo e del recupero auspicata dall'Unione Europea". Vengono, inoltre, fissati target di recupero di alcuni materiali (per vetro, carta, plastica e metalli).

Ricordiamo come la Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti preveda importanti novità nella normativa di settore, tra le quali: la responsabilità estesa del produttore, le figure del commerciante e dell'intermediario di rifiuti, la riscrittura delle definizioni di "smaltimento" e "recupero" con accanto l'introduzione delle nuove definizioni di "riutilizzo" e "preparazione al riutilizzo di rifiuti".

Con il provvedimento approvato dal CdM vengono anche definite le sanzioni per l'inosservanza delle previsioni relative al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti – Sistri.

Per un' analisi più approfondita di tutti gli aspetti innovativi introdotti dalla nuova disciplina ci riserviamo, comunque, di attendere la pubblicazione del testo di legge in Gazzetta Ufficiale – che andrà analizzato e studiato bene dato le numerose novità che sono previste e che necessiteranno di non sbrigative riflessioni interpretative - poiché i testi che stanno già circolando nelle versioni non ufficiali potrebbero essere differenti dal provvedimento che poi andrà in Gazzetta, come è già accaduto in passato.

Pubblicato il 19 novembre 2010